

THE FEMALE HIDDEN ONE (Colei che è nascosta)

Amonet è una divinità egizia appartenente alla religione dell'antico Egitto. Era la forma femminile, o paredra, del dio Amon che era la parte maschile. Il significato del nome Amonet è "colei che è nascosta". Dalla fusione di questo significato con quello di "aria e vento", Amonet personificava l'aria ignota e il vento impetuoso che agitavano il Chaos primigenio da cui sarebbe stato, poi, creato il mondo. Essa è raffigurata con corpo di donna e testa di ureo, una decorazione a forma di serpente posta sul copricapo dei sovrani egizi.



Tutankhamun (Chicago, Tutankhamun oriental institute)



Franz Chi - The Female Hidden One - 2017

DIVINE MADNESS (Follia Divina)

Athena Promachos (prima in battaglia) rappresenta la condottiera di eserciti in battaglia. Nella mitologia greca Athena (in attico Ἀθηνᾶ, traslitterato in Athēnā), è la dea della sapienza, delle arti (le abilità tecniche e manuali nei vari aspetti della vita), della tessitura e della strategia militare, ovvero gli aspetti più nobili della guerra (gli aspetti più crudeli e violenti rientrano invece nel dominio di Ares).



Athena Promachos (Atene, The Academy of Athens)



Franz Chi - Divine Madness - 2017

VAINGLORY 9576 (Vanagloria 9756)

Rogier van der Weyden (Tournai, 1399 circa – Bruxelles, 1464), è stato un pittore fiammingo, allievo di Robert Campin. Fu pittore ufficiale della città di Bruxelles ed ebbe rapporti con i duchi di Borgogna, i re di Castiglia, gli Sforza e i Medici.

Specializzato in ritratti di personaggi dell'aristocrazia, che nella loro pienezza formale catturano, in un primo tempo, l'osservatore con la loro grandiosa proporzione, ma in un secondo momento lo allontanano, a causa dell'elevatezza morale che trasmettono.

L'asteroide 9576 van der Weyden porta il suo nome.



Rogier van der Weyden - Signora con copricapo in garza 1440 (Berlino, Staatliche Museen)



Franz Chi - Vainglory 9576 - 2017

OSTENTATION OF VIRTUE (Ostentazione della virtù)

Agnolo di Cosimo di Mariano, conosciuto come il Bronzino (Monticelli di Firenze, 1503 – Firenze, 1572), è stato un pittore italiano. Tra i più raffinati e mirabili pittori del Manierismo fiorentino, è noto per essere stato uno dei più abili ed incisivi ritrattisti della corte medicea nella Firenze tardo rinascimentale. Il significato di "maniera", positivo nell'opera vasariana, venne poi trasformato in "manierismo" nei secoli XVII e XVIII, assumendo una connotazione negativa: i "manieristi" erano infatti quegli artisti che avevano smesso di prendere a modello la natura, banalizzando in una sterile ripetizione, forme altrui.



Agnolo Bronzino - Ritratto di Lucrezia Panciatichi 1545 (Firenze, Galleria degli Uffizi)



Franz Chi - Ostentation of Virtue - 2017

I V MEER OBSESSION (L'ossessione I V Meer)

Jan Vermeer, (Delft, 1632 – Delft, 1675) è stato un pittore olandese. La grafia estesa del suo nome è Johannes van der Meer, dalla quale deriva la sua tipica firma "I V Meer".

Lo zoo di Venere (A Zed & Two Noughts) del 1985, film diretto da Peter Greenaway, fa riferimento esplicito a Jan Vermeer, che infatti è l'ossessione di uno dei personaggi del film. Una perla si ferma quando un corpo estraneo, come parassiti o pezzi di conchiglie, si ferma nella cavità palleale. Esso viene ricoperto da strati successivi di madreperla allo scopo di difendere l'animale dall'irritazione.



Jan Vermeer - La ragazza col turbante o La ragazza con l'orecchino di perla 1440 (L'Aja, Mauritshuis)



Franz Chi - I V MEER Obsession - 2017

UNATTAINABLE MUSE (la musa irraggiungibile)

Lilja Jur'evna Brik (Mosca, 1891 – Peredelkino, 1978) è stata una scrittrice, attrice e scultrice russa, nota soprattutto per essere stata musa ispiratrice di Vladimir Majakovskij.

La foto di Rodchenko del 1924, diventata un simbolo della rivoluzione russa. A lei Majakovskij, ha dedicato diverse poesie d'amore. Osip Brik la lasciava libera di intrattenere altre relazioni: pare che lei fosse un poco ossessionata eroticamente, o per lo meno che le piacesse sedurre, e che quando gli confessò di essere andata a letto con Majakovskij, il marito replicò "come potevi negargli alcunché?".



Alexander Rodchenko - Portrait of Lilja Brik (Ritratto di Lilja Brik) 1924 (Berkeley, Art Museum)



Franz Chi - Unattainable Muse - 2017

REFLECTIONS (Riflessioni)

"Un fatto è ora limpido e chiaro: né futuro né passato esistono. È inesatto dire che i tempi sono tre: passato, presente e futuro. Forse sarebbe esatto dire che i tempi sono tre: presente del passato, presente del presente, presente del futuro. Queste tre specie di tempi esistono in qualche modo nell'animo e non le vedo altrove: il presente del passato è la memoria, il presente del presente la visione, il presente del futuro l'attesa" (Sant'Agostino)



Franz Chi – Children of Time – 2017



Franz Chi - Reflections – 2017

Da Moebius ad Enki Bilal, il cortocircuito letteratura, fumetto, cinema, arte ha portato ad incroci inediti in cui fantascienza e mitologia si intersecano, creando visionarie prospettive in cui passato e futuro convivono. Nel memorabile episodio della serie della BBC del 2010, Doctor Who porta Van Gogh nel futuro a visitare la sua mostra al Musée d'Orsay e le lacrime dell'emozionato Vincent, quando il curatore lo definisce "il pittore più grande di tutti", non gli impediscono di togliersi ugualmente la vita. Forse il presente ci sta stretto? Vorremmo conoscere il futuro? ...ma si può cambiare il passato ed il futuro?



Franz Chi – Mind, don't mind – 2015



Franz Chi - Exodos – 2016



Franz Chi – Words – 2015

